

## S. AGATA. Grande partecipazione alla messa voluta dall'associazione per invocare la Santa patrona della salute del seno

# Insieme ad Apom per condividere speranza e sofferenza

Anche quest'anno il richiamo della celebrazione della solennità di S. Agata vergine e martire (venerdì 5 febbraio) è stato un momento particolarmente sentito per gli amici e i sostenitori di APOM (Associazione Patologia Oncologica Mammaria). Alla celebrazione nella chiesa cittadina dedicata alla Santa sono intervenute numerosissime donne con i loro familiari. Era presente la presidente del consiglio comunale, Simona Pasquali, in rappresentanza del

sindaco, e il consigliere regionale, Carlo Malvezzi. Un saluto particolare è stato fatto pervenire dal direttore generale dell'ASST Cremonese, Camillo Rossi, impegnato a Bergamo, ma vicino nello spirito di questa importante celebrazione. La santa messa è stata accompagnata all'organo dal M° Paolo Bottini e dal soprano Michela Venturini (in foto), protagonisti anche dello splendido concerto serale dal titolo "Elevazione Musicale" con opere di Federico



Caudana.  
L'accoglienza del parroco, mons.



Dennis Feudatari, e di tutta la comunità pastorale di S. Agata e S.

llario è stata particolarmente calorosa ed è stato molto toccante vedere una partecipazione tanto numerosa di fedeli richiamati dalla città e dalla provincia per invocare la protezione della Santa patrona della salute del seno. Dopo la messa, nel Salone Teatro dell'Oratorio, c'è stato un momento di festa per i tredici anni di vita di APOM onlus, costituita il 6 febbraio 2003. In questi anni, APOM, presieduta da Maria Grazia Binda Beschi,

si è fortemente impegnata per diffondere la cultura della prevenzione e dell'attenzione alla salute e questo impegno è portato avanti insieme ai numerosi Sostenitori dell'Associazione che ne condividono la mission. Un'attenzione particolare è inoltre sempre rivolta alle donne che si trovano ad affrontare la malattia per infondere in loro certezza di non essere sole mai e la consapevolezza che insieme si è più forti.